



Codice Scuola: CTIC81800E

E-mail: ctic81800e@istruzione.it

P.E.C.: ctic81800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: **81002490878**

<http://www.icspaolovasta.it>

ALLEGATO N. 2 al PTOF aggiornato all' a.s. 2016/2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ a.s. 2016/2017

Premessa

La diversità non è un ostacolo ma, in un contesto adeguatamente strutturato, diventa una risorsa per l'intero gruppo di cui è parte. Basandosi su questo principio fondamentale l'Istituto Comprensivo Statale "P.Vasta" promuove e attua percorsi personalizzati che danno la possibilità a tutti gli alunni, al di là della loro diversità funzionale, di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, favorendone in questo modo il successo formativo.

A tal fine è necessario un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato:

- 1.** su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola;
- 2.** sugli obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
- 3.** sulla gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- 4.** sull' utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'istituto privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Diventano, dunque, indispensabili le azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio Rilevazione dei BES presenti:	5
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	43
popolazione scolastica	915
% alunni BES	4,7%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si (ASP)
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		/
Altro:		/

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
	Partecipazione a GLI	No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si				
	Altro:					
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
<i>0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2015/2016

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Rafforzamento delle reti interistituzionali per l'applicazione dell'I.C.F.
Potenziamento del tutoring all'interno dei Consigli di Classe
Procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei BES

- a) Accoglienza.
- b) Il GLI si riunirà con cadenza mensile in orario scolastico, al di fuori dell'orario curricolare. Il Gruppo, coordinato dal DS o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, a seconda delle necessità e articolarsi anche per gradi scolastici.
- c) Il Gruppo proporrà al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere; al termine dell'anno scolastico si procederà alla verifica dei risultati raggiunti.
- d) Relativamente alla programmazione di classe ove siano presenti alunni con BES, il Consiglio di Classe potrà essere supportato dal GLHO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione/informazione organizzati anche attraverso reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.
Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva
Certificazione dei crediti formativi in linea con il PEI e con la Certificazione delle Competenze Europee

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento di: Servizi Sociali Territoriali, Associazioni famiglie bambini con disabilità, Associazioni volontariato per rispondere ai bisogni della crescita individuale di ciascun alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale e flessibile relativo ai progetti inseriti nei singoli PEI.
Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della comunità scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Attivazione di gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità) e organizzazione di giornate informative (BES)

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Organizzazione del GLL: Articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione (ICF-WEB). Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Finanziamenti regionali: tecnologie e linguaggi, dispersione. Bando regionale per gli alunni stranieri USR: fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili CTRH: formazione, sperimentazione RET.IS: progetti formativi per le autonomie sociali.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico. Continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>

ORGANIZZAZIONE COMPITI E TEMPI D' AZIONE

1. IL GLHI

Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto

Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLL) composto:

1. dal Dirigente scolastico
2. dalle funzioni strumentali
3. dagli insegnanti di sostegno
4. dagli assistenti ad personam
5. dai genitori
6. dagli assistenti sociali dei Comuni afferenti all'istituto e svolge le seguenti funzioni:

Compiti

◊ rilevazione dei BES presenti nella scuola;

◊ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

◊ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

◊ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

◊ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

◇ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Piano di lavoro

OTTOBRE Nella prima seduta il GLHI analizza la situazione dell'Istituto: docenti, ore del sostegno, alunni certificati, alunni Bes, DSA si programmano gli interventi di previsione e si definisce il piano annuale per l'inclusività sulla scorta delle informazioni pervenute dai consigli di classe e di sezione.

La convocazione è predisposta dal Dirigente scolastico.

APRILE/MAGGIO Procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso; formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

GIUGNO delibera il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

2. I CONSIGLI DI CLASSE

Il docente coordinatore di classe/ interclasse/sezione e l'insegnante di sostegno coordinano i colleghi nella programmazione, nell'organizzazione e nella valutazione delle attività, secondo criteri deliberati dal Collegio dei docenti per un utilizzo "funzionale" delle risorse, sulla base della prassi ormai consolidata di stretta correlazione con gli attori dell'intervento integrato, presenti sul territorio, a favore del successo formativo.

1. Utilizzo, per gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, di strumenti di analisi consolidati, come le prove M.T.
2. Valutazione del caso in forma collegiale, con impegno di tutta l'équipe pedagogica, e formalizzazione del PdP con firma di tutto il personale coinvolto.
3. Definizione di obiettivi minimi su cui calibrare interventi adatti a ogni singolo alunno o gruppi di alunni che manifestano bisogni simili, con semplificazione dei compiti e delle richieste.
4. Definizione degli obiettivi trasversali, educativi, comportamentali, da condividere nel gruppo docente, con la famiglia, con l'alunno.
5. Strutturazione di percorsi che prevedono il rapporto costante con la famiglia.
6. Impiego funzionale delle risorse disponibili, quali gli insegnanti di sostegno e gli assistenti ad personam.
7. Rapporti costanti con il Servizio Sociale, con l'ASP e con la NPI

Piano di lavoro

- ▶SETTEMBRE I consigli di classe sulla scorta delle informazioni raccolte negli anni precedenti predispongono gli strumenti di intervento per gli alunni con BES;
- ▶OTTOBRE I consigli di classe sulla scorta delle informazioni raccolte dai risultati dei test d'ingresso predispongono gli strumenti di intervento per gli alunni con BES delle classi prime;
- ▶NOVEMBRE completare i piani di intervento PDP; PEI;
- ▶GENNAIO verifica quadrimestrale
- ▶MARZO: verifica intermedia degli interventi educativo-didattici
- ▶MAGGIO verifica finale e analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, proposte e modifiche degli interventi.

3. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

SETTEMBRE verifica del grado di inclusività della scuola.

Definisce gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Propone l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'istituto privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione.

GIUGNO Verifica le attività svolte in coerenza con il POF e delibera il Piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI .

Elaborato dal Gruppo di Lavoro

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 11/09/2015

Confermato dal Collegio Docenti in data 09/09/2016